

# PROVINCIA di VITERBO



DECRETO PRESIDENZIALE N° 116 del 13.04.2018

**OGGETTO: “Ridefinizione parziale competenze Macro-Struttura dell’Ente, approvata con D.P. n. 188 del 03.06.2016 e D.P. n. 389 DEL 30.12.2016, D.P. 140 del 25.05.2017 e D.P.167 del 15.06.2017. Riorganizzazione del Settore Tecnico e Ambiente.**

## IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale dott. Francesco Loricchio;

VISTA la proposta di decreto redatta all’interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO in particolare l’art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *“Il presidente della provincia rappresenta l’ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l’assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto”*;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000 ed apposti in calce all’unità proposta;

## DECRETA

- 1) Di approvare la proposta di provvedimento redatta all’interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione del presente Decreto e per la pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*, ove ne ricorrano i presupposti previsti dal D. Lgs 33/2013;
- 3) Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

# PROVINCIA di VITERBO



Proposta di decreto presidenziale, redatta dal Segretario Generale/Direttore, che si sottopone all'approvazione del Presidente, avente ad oggetto: **“Ridefinizione parziale competenze Macro-Struttura dell'Ente, approvata con D.P. n. 188 del 03.06.2016 e D.P. n. 389 DEL 30.12.2016 e D.P. 140 del 25.05.2017 e D.P. 167 del 15.06.2017. Riorganizzazione del Settore Tecnico e Ambiente.**

## IL PRESIDENTE

### PREMESSO CHE:

- La legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. Legge Delrio, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” – la quale, nelle more della riforma del titolo V della Costituzione -, ha definito il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare ai commi da 51 a 100 è stata ridisegnata l'organizzazione nonché sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica;
- il comma 85, della Legge 56/2014, assegna alla Provincia le seguenti funzioni fondamentali intese quali funzioni indefettibili e necessarie:
  - a. pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
  - b. pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
  - c. programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
  - d. raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
  - e. gestione dell'edilizia scolastica;
  - f. controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- il comma 89, della Legge 56/2014, dispone che lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, provvedano al trasferimento delle funzioni delle province, diverse da quelle fondamentali di cui al citato comma 85 ad altri Enti territoriali;

VISTA E RICHIAMATA la Legge Regionale Lazio 31 dicembre 2015, n. 17 “*legge di stabilità regionale 2016*”, che all'art. 7 contiene alcune disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190;

### CONSIDERATO inoltre che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 10, della L.R. 17/2015, la Regione Lazio è subentrata nell'esercizio di alcune funzioni e dei conseguenti compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23.02.2016, avvenuta in data 03.03.2016, come da pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio B.U.R.L. n. 18 del 03.03.2016, con individuazione delle strutture della Giunta regionale subentranti nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali già esercitati dalle province;
- il personale soprannumerario delle province, come individuato negli elenchi (allegati alla DGR 56/2016 ed in coerenza con il verbale dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della Legge 56/2014 del 2.11.2015), è inquadrato nei ruoli della Regione Lazio con decorrenza 1° gennaio 2016;

# PROVINCIA di VITERBO



- la Regione Lazio - nonostante sia subentrata a far data dal 3 marzo 2016 (data di pubblicazione su B.U.R.L. n. 18 del 03.03.2016 della DGR 56/2016) nella titolarità delle funzioni non fondamentali, con nota prot. n. 134254 dell'11 marzo 2016 -, ha formalmente richiesto alla Città metropolitana di Roma, ed alle Province di *"garantire la continuità dell'azione amministrativa rispetto alle funzioni cui la Regione è subentrata con la pubblicazione della DGR 56/2016 e, pertanto, di non interrompere procedimenti amministrativi avviati e da avviarsi, sino alla definizione delle attività di ricognizione propedeutiche al subentro nell'esercizio della funzione"*;
- fermo restando la titolarità delle funzioni non fondamentali oggetto di riordino in capo alla Regione Lazio, i commi da 3 a 7 della L.R. 17/2015, prevedono specifici casi di riassegnazione e/o delega di compiti amministrativi alle Province condizionando l'operatività della delega alla sottoscrizione di apposite convenzioni, ma che allo stato attuale, non sono ancora del tutto operativi per mancata sottoscrizione delle previste convenzioni (materia di istruzione e formazione professionale, in materia culturale);

## Richiamati i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta provinciale n 25/2015;
- il decreto presidenziale n° 177 del 04.08.2015
- il decreto presidenziale n° 240 del 30.10.2015 di rideterminazione della propria dotazione organica mediante individuazione del fabbisogno del personale di Polizia Provinciale correlato alle funzioni fondamentali, così come disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" convertito in Legge 6 agosto 2015, n. 125;
- il Decreto Presidenziale n. 60 del 18 febbraio 2016, ad oggetto: "Rideterminazione della dotazione organica in attuazione dell'art. 1, comma 770, della legge 208/2015 cd legge stabilità 2016" e dell'art. 7, comma 9, della Legge regionale 17/2015", con il quale è stata rideterminata in aumento la dotazione organica in misura corrispondente a n. 13 unità di personale di polizia provinciale per compiti di polizia connessi a funzioni non fondamentali;

## VISTI E RICHIAMATI IN PARTICOLARE:

- il decreto presidenziale n. 188 del 03.06.2016, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata approvata la nuova macro-struttura organizzativa dell'Ente al fine di adeguare la struttura al ridimensionamento dell'organico imposto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014 e della profonda riforma del sistema di governo regionale e locale, iniziato con la legge 56/2014 e proseguito con la LR Lazio n. 17/2015, la cui struttura organizzativa risulta articolata in n. 5 macro-unità denominate Settori, come sotto riportate:
  - Settore Amministrativo;
  - Settore Tecnico
  - Settore Ambiente
  - Settore Finanziario
  - Settore Formazione professionale, politiche sociali, cultura, turismo
- il decreto presidenziale n. 190 del 03.06.2016 di conferimento incarichi dirigenziali di direzione dei Settori a seguito della nuova Macro-struttura dell'Ente
- il decreto presidenziale n. 191 del 03.06.2016, esecutivo ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Istituzione delle Posizioni Organizzative e di Alta professionalità a seguito di nuova Macro-Struttura dell'Ente", con il quale in base alla nuova struttura organizzativa dell'Ente ed in ragione delle esigenze amministrative e gestionali considerate prioritarie e urgenti, sono state istituite le strutture delle seguenti posizioni organizzative:
  - Servizio di Segreteria Generale
  - Servizio Affari generali
  - Servizio di staff Gare e contratti dell'ente e S.U.A

# PROVINCIA di VITERBO



- Servizio Polizia Provinciale
  - Servizio Personale
  - Servizio Bilancio e contabilità
  - Inter-servizio amministrativo di Staff al Settore Tecnico
  - Servizio Coordinamento manutenzione ordinaria e straordinaria
  - n. 3 responsabilità di zone stradali delle 7 esistenti in cui è suddiviso il territorio provinciale, in quanto la responsabilità delle restanti n. 4 zone è assorbita dalle funzioni di coordinamento in staff attribuite ad altre P.O., consentendo la riduzione di P.O. nonché garantendo il presidio sia delle singole zone che della struttura di coordinamento;
  - Servizio staff coordinamento Progettazione e Direzione Lavori
  - Servizio staff coordinamento Demanio stradale
  - Servizio staff coordinamento Emergenze e sicurezza
  - Servizio Edilizia Scolastica
  - Servizio Patrimonio e Sicurezza sul lavoro - (R.S.P.P.)
  - Servizio valorizzazione ambientale, energia e inquinamento atmosferico
  - Servizio gestione rifiuti
  - Servizio difesa del suolo e gestione risorse idriche
- Nonché l'istituzione di n. 2 strutture di Staff di Alta professionalità:
- Avvocatura e contenzioso, con dipendenza diretta e funzionale dal Presidente della Provincia;
  - Servizio politiche ambientali, ripristino ambientale, bonifiche, AIA;

VISTO il decreto presidenziale n. 191 del 03.06.2016 avente ad oggetto: *"Istituzione delle Posizioni Organizzative e di Alta professionalità a seguito di nuova Macro-Struttura dell'Ente"*, con il quale, in ragione delle esigenze organizzative tese a conseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa veniva disposta l'istituzione dell'area delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, ed in particolare veniva istituita tra le altre, l'alta professionalità dell' *"Avvocatura e contenzioso"*, con dipendenza diretta e funzionale dal Presidente della Provincia;

## DATO ATTO CHE:

- con il decreto presidenziale n. 191 del 03.06.2016, in applicazione dei criteri definiti nel vigente "Regolamento delle aree delle posizioni organizzative e delle alte professionalità", approvato con DGP n. 259 del 25.09.2009, è stata effettuata la graduazione della retribuzione di posizione delle Alte professionalità con le correlate n. 2 fasce retributive (A e B);
- con il decreto presidenziale n. 194 del 07.06.2016, esecutivo ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Conferimento Alta professionalità per il coordinamento Unità di Staff "Avvocatura e Contenzioso", è stato conferito l'incarico di responsabile della predetta unità di staff al funzionario avvocato", Avv. Francesca Manili, in possesso dell'apposita iscrizione all'albo professionale degli Avvocati;
- con il decreto presidenziale n. 243 del 13.09.2017 è stata rimodulata la pesatura dell'Alta professionalità per il coordinamento Unità di Staff "Avvocatura e Contenzioso" e modificata la graduazione della retribuzione di posizione delle Alte professionalità nelle correlate n. 2 fasce retributive (A e B);

## TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del complessivo riassetto organizzativo della Provincia, intervenire nell'attuale organizzazione del Settore Tecnico e del Settore Ambiente, accorpandoli in un'unica articolazione di livello dirigenziale, denominata Settore Tecnico e Ambiente, con contestuale costituzione di una "Unità organizzativa di gestione e coordinamento" in materia Ambientale, a cui capo preporre una posizione di Alta professionalità con ampia autonomia e delega di firma in materia anche con riferimento ai Servizi da essa dipendenti secondo il modello organizzativo allegato al presente atto sia in termini di competenze e funzioni che di struttura;

# PROVINCIA di VITERBO



RITENUTO opportuno con il presente atto introdurre modificazioni al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi così come allegato alla deliberazione n. 540 dell'11.12.2003;

RITENUTO in particolare all'art. 7 di inserire quale ulteriore unità organizzativa intermedia tra il Settore ed il Servizio anche l'Unità organizzativa di gestione e coordinamento (UOGC) cui poter preporre una posizione organizzativa anche di Alta professionalità;

RITENUTO pertanto di modificare i seguenti articoli 7, comma 1 e 11 (nel titolo e al comma 2) del predetto Regolamento come segue:

## Art. 7

### Assetto organizzativo

1. La struttura della Provincia di Viterbo si articola in unità organizzative dotate di un diverso grado di autonomia e complessità, individuate nelle seguenti tipologie:
  - a) Aree di coordinamento
  - b) Settori
  - c) Unità organizzative di gestione e coordinamento
  - d) Servizi
  - e) Unità di progetto, che costituiscono unità organizzative equiparate ai Servizi
  - f) Uffici;

Omissis.....

## Art. 11

Unità organizzative intermedie (Unità organizzativa di gestione e coordinamento UOGC e Servizi) e di base (Uffici)

1. Omissis.....
2. Le Unità organizzative di gestione e coordinamento ed i Servizi sono le strutture intermedie che nell'ambito del Settore intervengono in modo organico e costituiscono articolazioni del settore, nel quale i compiti allo stesso attribuiti vengono organizzati per ambiti omogenei;

RITENUTO conseguentemente di dover attribuire, sulla scorta dell'applicazione del decreto presidenziale n. 243 del 13 settembre 2017 all'istituita Alta Professionalità in materia Ambientale il livello di retribuzione di posizione di cui alla fascia B dell'anzidetto decreto;

DATO ATTO che in conseguenza di tale nuovo assetto del Settore Tecnico e Ambiente devono in tal senso considerarsi modificati gli atti antecedenti ed in particolare:

- il decreto presidenziale n. 389 del 30.12.2016;
- il decreto presidenziale n. 140 del 25.05.2017 avente ad oggetto: Modifiche parziali alla Macro-Struttura dell'Ente, approvata con D.P. n. 188 del 03.06.2016 e D.P. n. 389 DEL 30.12.2016, mediante ridefinizione del Servizio di Segreteria Generale;
- il decreto presidenziale n.167 del 15.06.2017.

VISTA E RICHIAMATA la vigente normativa in materia ed in particolare:

- art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui: *“Le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;*

# PROVINCIA di VITERBO



- art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui: *“Nell’ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all’art. 2, comma 1, le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all’organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l’esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all’articolo 9. Rientrano, in particolare, nell’esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l’organizzazione del lavoro nell’ambito degli uffici”*;
- l’art. 2, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, con particolare riferimento alla lettera a), secondo cui *“Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici (omissis): Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri: a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all’atto della definizione dei programmi operativi e dell’assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica ed eventuale revisione”*;
- l’art. 6, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, che così dispone *“Per la definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento”*;
- l’art. 89, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 in base al quale gli enti locali disciplinano l’ordinamento generale degli uffici e dei servizi in base ai principi di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l’art. 89, comma 5, del D. Lgs n. 267/2000 in base al quale *“Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all’organizzazione e gestione del personale nell’ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti”*...
- il comma 55, dell’articolo 1, della Legge n. 56/2014 che dispone: *“Il presidente della provincia rappresenta l’ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l’assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto”*;

Vista in particolare la legge di stabilità 27 dicembre 2017, n. 205;

RIBADITO CHE non è stato ancora possibile attuare una definitiva e completa riorganizzazione funzionale e strutturale, in coerenza con le disposizioni di cui alla legge 07.04.2014, n.56, a causa dei ritardi della Regione Lazio nella emanazione di una generale rivisitazione normativa delle funzioni non fondamentali (ad oggi limitata al solo art. 7 della L.R. n. 17/2015) e nella definizione delle convenzioni da stipulare con la Provincia per la gestione delle funzioni non fondamentali;

RIBADITO CHE non risulta ancora completato tale complesso quadro di riferimento, nell’ambito del quale inquadrare la riorganizzazione strutturale dell’Ente Provincia;

DATO ATTO, altresì che la particolare situazione collegata al processo di riforma istituzionale e il percorso di riordino delle funzioni provinciali in attuazione della Legge n. 56/2014 e le difficoltà economico finanziarie derivanti dai pesanti tagli imposti agli enti di area vasta, sta proseguendo anche nel corso del corrente anno;

RITENUTO necessario, anche in considerazione dei divieti assoluti ancora imposti alle Province, in materia di acquisizione di risorse umane, proseguire intervenendo per tutelare gli interessi dell’Ente,

# PROVINCIA di VITERBO



attraverso la continua razionalizzazione delle strutture mediante una coerente ridefinizione degli ambiti di competenza di Settori, Unità organizzative di gestione e coordinamento, Servizi, Uffici, Unità di progetto, al fine di garantire i servizi essenziali e nelle more di procedere all'adozione del piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale delle province previsto dall'art. 1, comma 423, della legge 190 del 23 dicembre 2014, (legge stabilità 2015);

RITENUTO di procedere alla ridefinizione degli ambiti di competenza del Settore Tecnico e Ambiente così come risultante dagli elaborati allegati al presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la Macro-Struttura dell'Ente, come modificata con il presente Atto, rappresenta un modello organizzativo mutevole e sensibile ai cambiamenti che interverranno anche in relazione ad una più ampia ed organica riflessione correlata al processo di riordino delle Province avviato in attuazione della Legge 56/2014, tenuto conto dell'esito referendario del 4 dicembre 2016;

CONSIDERATO che la proposta di modifica della macrostruttura organizzativa secondo la ridefinizione degli ambiti di competenza di alcuni servizi incardinati nei settori presentata dal Segretario Generale/Direttore è in linea con i modelli organizzativi stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi nonché è coerente con l'omogeneità delle attività e compiti amministrativi;

RITENUTO che il nuovo assetto organizzativo allegato al presente decreto, mira a garantire il migliore utilizzo delle risorse e a rendere l'azione dell'Ente sempre più produttiva, efficace e conforme al complesso normativo, tenuto conto dei cambiamenti avvenuti a partire dall'approvazione della legge 7 aprile 2014, n.56 e ancora in atto a seguito dell'esito referendario sulle mancate modifiche del Titolo V della Costituzione;

RITENUTO pertanto necessario procedere alle modifiche alla Macro-Struttura organizzativa dell'Ente come sopra rappresentato assicurando lo svolgimento più ottimale delle competenze e funzioni in maniera omogenea nell'ambito dei Settori in cui è articolata la struttura organizzativa del Settore Tecnico e Ambiente;

DATO ATTO altresì che a seguito delle modifiche alla Macro-Struttura dell'Ente contenute nel presente Atto, a cascata, il competente dirigente del Settore interessato dalle modifiche avrà cura di provvedere alla revisione della micro-struttura, in conformità delle disposizioni vigenti del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, ed in particolare secondo quanto stabilito dall'art. 11, comma 6, del predetto regolamento ed alla attribuzione dell'incarico di responsabilità della Unità organizzativa di gestione e coordinamento in materia ambientale;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale/Direttore Generale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

DATO ATTO che si prescinde dal parere di regolarità contabile in quanto trattasi di atto di natura regolamentare che non ha effetti diretti sul bilancio dell'Ente e che la spesa derivante dagli incarichi che saranno attribuiti a seguito del presente Atto troverà copertura all'interno della parte fissa del fondo delle risorse decentrate del comparto anno 2017;

Tanto premesso, per i motivi citati in premessa che si intendono qui riportate

# PROVINCIA di VITERBO



In *via provvisoria, in attesa dell'effettivo riordino delle competenze e funzioni delle Province ex art. 114 della Costituzione, ai sensi dell'esito referendario sulle mancate modifiche del Titolo V della Costituzione e nelle more di procedere all'adozione del piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale delle province previsto dall'art 1, comma 423, della legge 190 del 23 dicembre 2014,*

## DECRETA

1. Di modificare, per quanto in premessa specificato, con decorrenza immediata, la Macro-Struttura dell'Ente mediante la ridefinizione della organizzazione del Settore Tecnico e del Settore Ambiente, accorpendoli in un'unica articolazione di livello dirigenziale denominata Settore Tecnico e Ambiente, con contestuale costituzione di una Unità organizzativa di gestione e coordinamento in materia Ambientale a cui capo preporre una posizione di Alta professionalità con ampia autonomia e delega di firma in materia anche con riferimento ai Servizi da essa dipendenti secondo il modello organizzativo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di modificare allo scopo gli articoli 7 (comma 1) e 11 (nel titolo e al comma 2) come segue del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi allegato alla deliberazione n. 540 dell'11.12.2003:

### *Art. 7*

#### *Assetto organizzativo*

2. *La struttura della Provincia di Viterbo si articola in unità organizzative dotate di un diverso grado di autonomia e complessità, individuate nelle seguenti tipologie:*

- a) *Aree di coordinamento*
- b) *Settori*
- c) *Unità organizzative di gestione e coordinamento*
- d) *Servizi*
- e) *Unità di progetto, che costituiscono unità organizzative equiparate ai Servizi*
- f) *Uffici;*

Omissis.....

### *Art. 11*

*Unità organizzative intermedie (Unità organizzativa di gestione e coordinamento UOGC e Servizi) e di base (Uffici)*

1. *Omissis.....*
2. *Le Unità organizzative di gestione e coordinamento ed i Servizi sono le strutture intermedie che nell'ambito del Settore intervengono in modo organico e costituiscono articolazioni del settore, nel quale i compiti allo stesso attribuiti vengono organizzati per ambiti omogenei;*

3. di attribuire, sulla scorta dell'applicazione del decreto presidenziale n. 243 del 13 settembre 2017 all'istituita Alta Professionalità in materia Ambientale il livello di retribuzione di posizione di cui alla fascia B dell'anzidetto decreto;

4. di dare atto che per la parte non modificata dal presente decreto, rimane invariata la Macro-Struttura organizzativa cui ai D.P. 188/2016 D.P. n. 389/2016, D.P. 140/2017 e D.P. 167 del 15.06.2017;



# PROVINCIA di VITERBO



5. di dare atto che rimane ferma la consistenza della dotazione organica complessiva nel rispetto del limite massimo di cui all'art. 1, comma 421 della Legge 190/2014, come riderterminata con decreto presidenziale n° 177 del 04.08.2015, decreto presidenziale n° 240 del 30.10.2015 e per effetto dell'art. 1, comma 770 della Legge 208/2015 con decreto presidenziale n. 60 del 18.02.2016;

6. di dare atto che il dirigente interessato è tenuto a dare attuazione al presente provvedimento e con proprio atto procederà alla revisione della micro-struttura, in conformità delle disposizioni vigenti del Regolamento degli Uffici e dei Servizi ed assumere le determinazioni per l'organizzazione degli uffici nonché le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nell'ambito della struttura organizzativa risultante dal presente atto;

7. Di dare atto che dalla data di esecutività del presente decreto cessano di avere efficacia i precedenti provvedimenti normativi o organizzativi o parti di essi che risultino in contrasto o incompatibili con il presente decreto;

8. Di informare le OOSS e la RSU dell'adozione del presente atto.

9. Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line della Provincia di Viterbo ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

10. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

# PROVINCIA di VITERBO



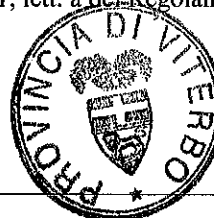
## PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Francesco Loricchio

firma

Data, .....



## SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE

Dott.  
firma

Data, .....

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

*favorevole*

Il Dirigente del Settore Finanziario  
Dott.  
firma

Data.....



# PROVINCIA di VITERBO



Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Francesco Loricchio

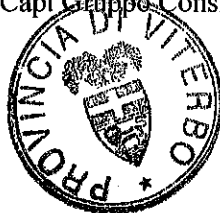


IL PRESIDENTE  
Dott. Pietro Nocchi

## PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Viterbo, li 13/4/2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 16 APR. 2018

Viterbo, li 16 APR. 2018



ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

## ESECUTIVITA'

Il presente decreto diviene esecutivo:

- ☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel
- ☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 13/4/2018



IL SEGRETARIO GENERALE